

Leonardo Vinci

Oratorio di Maria dolorata (Napoli, ca. 1723)

Testi degli estratti scelti per l'esecuzione da
tenersi il 17 settembre 2022 nella Chiesa di S.
Maria della Verità a Viterbo

1. Sinfonia

Presto – Largo – Allegro

4. *Recitativo*

Giovanni

Il vedersi, ma nudo
del solito splendor, perché bagnato
dal sangue, che in orando avea sudato,
e della notte l'ombra,
anzi l'odio, l'orror, lo sdegno crudo,
che i loro petti ingombra,
gli accecorno così, che alcun non vide
quel chiaro lume, on' il creato ride.

5. *Aria*

Giovanni

Più rabbioso de' lupi rapaci
lo stuolo rubello
al candido Agnello,
crudel s'avventò.

Chi fra nodi tenaci lo strinse,
chi a terra lo spinse,
lo calca, e percote,
chi strappa le gote,
come ladro ciascun lo trattò
Più rabbioso *etc.*

11. *Recitativo obbligato*

Maria Vergine

Eterno Padre, se a te piacque farmi
Madre del tuo gran Figlio,
e la bassezza mia sovra ogni donna
render sublime, e gloriosa appieno,
se 'l mio vergineo seno
ebbe l'onor d'accoglierlo, e nutrirlo,
or che men privi, e sovra ogn'altra Madre
infelice mi vuoi, ciocché a te piace,
a me piaccia, ubedisco, e 'l soffro in pace.

12. Aria

Maria Vergine

Ecco il tempo a me predetto.
già s'impugna quella spada,
che trafiggermi dovrà.

Sì, mio Dio, ti scopro il petto,
ecco il core, il colpo cada,
fatta sia tua volontà.

Ecco il tempo *etc.*

21. *Recitativo*

Maria Maddalena

Ecco il Pretorio, e v'è gran turba accolta.
Qui vedrem che sarà... Ahi vist'amara!

Maria Vergine

Ahi dolorosa vista! Ecco il mio Figlio.

Maria Maddalena

Ecco il Signor mio caro.

Maria Vergine

Ahi Figlio! Ahi Figlio!

Così dunque il furor di cruda plebe

sfigurato ti rende agl'occhi miei,
che dir non so, se tu mio Figlio sei!

22. *Duetto*

Maria Vergine e Maria Maddalena

Sostenetemi, ch'io spiro
per dolore, e per pietà.

Caro Figlio, tutto piaghe,
Vago giglio, tutt'orrore,
e qual mano e qual furore
sfigurò la tua beltà.

Sostenetemi *etc.*

29. *Coro*

Coro

O crudel', e ria sentenza!
Così dunque l'innocenza
si conosce, e si condanna
per timor', e per viltà.

Ma l'orribile condanna
non è solo di Pilato,
quando pecca l'uomo ingrato,
così dice, e così fa.

Nel suo cor dice lo stolto:

«Mora Gesù, e 'l senso mio sia sciolto».

30. *Recitativo obbligato*

Maria Vergine

Signore, nel cui petto
la romana giustizia, e la pietade
fra noi risplende, d'una madre afflitta,
madre d'unico Figlio, e caro, e buono
ti mova il pianto, anzi del Figlio istesso
la bontà, l'innocenza.
Ei viene oppresso dalle calunnie altrui;
uniti sono, zelo indiscreto,
invidioso affetto,
per far ch'ei mora, e mora anch'io trafitta
d'estrema doglia. Tu, che puoi, deh salva,
giusto insieme e clemente,
me sconsolata, e 'l Figlio mio innocente.

31. *Aria*

Maria Vergine

Non peccò quel caro Figlio
fuor di colpa son'anch'io,
lo sa il mondo, lo sa Dio,
ed è noto a te Signor.

Chi l'accusa, o lo condanna,
è spergiuro, o ver s'inganna,
dunque ingiusto è 'l suo periglio,
la sua morte, il suo dolor.
Non peccò *etc.*

40. *Recitativo*

Maria Vergine

Ahi Figlio! Ahi Figlio!
Dunque per tua salute
Manc'all'affetto mio forza, e consiglio?
E disperat'al fine d'ogni speranza,
altro sol non mi avanza
il venir, dove vai, per là soffrire
la morte, che può darmi il tuo morire.
A che dunque più tardo? Andiamo, amica,
tu mi addita la strada:
ove il pianto versò, mio pianto cada.

41. *Recitativo*

Giovanni

Ed io, che attendo in questo infame loco,
onde uscì la crudele, e ria sentenza
contra la vita, e contra l'innocenza.

Andiam là dove la pietà divina,
per soddisfare alla giustizia eterna,
erge di legno il tormentoso altare,
in cui dovrà svenare
vittima, e sacerdote, il sacro Agnello,
e col duro coltello,
che stringerà il dolore,
d'una colomba trapassare il core.

42. *Aria*

Giovanni

Ecco il monte, là m'invio,
dove un Dio con la morte
in duello pugnerà.

Contro lui sdegnata, e forte,
moverà la falce irata;
vincerà, ma poi domata
dal suo vinto resterà.

Ecco il monte *etc.*

43. *Recitativo*

Maria Vergine

Questo, diletta mia,
è di mio Figlio il sangue? E così dunque

giace a terra schernito
del mondo il prezzo, ed è così avvilito?

Maria Maddalena

Egli è desso, e qui cadde
con le ginocchia, colle mani e 'l volto.
Qui nella polve avvolto
sorse, e di nuovo qui tremò, ricadde,
sicché l'Ebreo della sua morte ingordo,
il Cireneo soppose al suo gran peso,
e più leve al camin quivi reso.

44. *Duetto*

Maria Vergine e Maria Maddalena

Già ripiglia il suon funesto,
quella tromba, che rimbomba,
e consiglia i lumi, e 'l core
con quell'eco a lacrimar.

Par che dica: «Il segn'è questo,
che t'invita, ove la vita
nel rigore de' tormenti,
fra momenti ha da spirar».

Già ripiglia *etc.*

50. *Aria col Coro*

Maria Vergine

Sì piangete al pianto mio,
ch'io non basto a lacrimar.

Coro

Bella Madre addolorata,
tali sono i tuoi tormenti,
che vegg'io ai tuoi lamenti
ogni cosa sospirar.

Maria Vergine

Ahi che vedo, sol non piange,
né si frange il peccator.

Coro

Alma, stupida, insensata,
degli Ebrei tu sei più ria;
morto è Cristo, e di Maria
non sospiri al gran dolor.

52. *Coro*

Coro

Vivo l'uccici, e lo dispreggi morto. **FINE**